

Comunicato stampa

1821-2021 Bicentenario Antonio Ciseri e il Ticino – Ritratti dalle collezioni private ticinesi

Museo Castello San Materno Ascona

30 ottobre – 19 dicembre 2021

INAUGURAZIONE: venerdì 29 ottobre, ore 18.00

Mostra realizzata in collaborazione con l'Associazione Antonio Ciseri 2021 in occasione del Bicentenario della nascita di Antonio Ciseri

«Copiare il vero, sempre il vero, senza preconcezioni, voleva dire, questo è il fondamento dell'arte.»

Giacomo Martinetti, allievo di Antonio Ciseri, "Commemorazione del Comm. Prof. Antonio Ciseri", 1892

In occasione del Bicentenario della nascita del pittore Antonio Ciseri (1821-1891), nella suggestiva cornice del salone del Museo Castello San Materno di Ascona, dal 30 ottobre al 19 dicembre 2021 si potranno ammirare **cinque significativi ritratti** realizzati dal Ciseri tra il 1875 e il 1889, provenienti da **collezioni private ticinesi**.

Nell'opera di Antonio Ciseri la ritrattistica è un genere fondamentale, grazie al quale il pittore acquista notorietà a livello europeo, quando ancora questo genere era ritenuto minore rispetto alla rappresentazione di soggetti sacri e storici. Sono documentati almeno trecento ritratti realizzati dall'artista, ma secondo alcune fonti la cifra potrebbe addirittura arrivare a cinquecento. Fin da giovanissimo Ciseri si cimenta nella ritrattistica, ponendo valore soprattutto sulla somiglianza, servendosi a volte di fotografie della persona in posa, prediligendo però il ritratto dal vero. In alcuni ritratti giovanili è presente uno sfondo naturalistico, ma – come dimostrano anche le tele esposte al Museo Castello San Materno – il pittore si volgerà in seguito verso degli sfondi neutri, spesso molto scuri, per dare risalto unicamente ai volti ritratti. Negli ultimi decenni dell'Ottocento, quando la sua fama di pittore di soggetti religiosi e storici è ormai affermata, l'attività di Ciseri nel campo della ritrattistica non fa che intensificarsi; infatti, le numerose richieste portano l'artista a occuparsi in parallelo di più dipinti.

Nella mostra di Ascona viene dato particolare rilievo al *Ritratto di Felice Ciantelli* del 1875. Il dipinto si distingue per la resa minuziosa di alcuni dettagli, quali il pizzo bianco e nero lungo i bordi dell'abito e i gioielli d'oro indossati dalla donna, i quali riprendono lo sfondo dorato, in un contrasto particolarmente riuscito con l'abito nero che la avvolge e che a uno sguardo ravvicinato si rivela non privo di dettagli. La misteriosa figura femminile – secondo la critica, infatti, non è possibile attestarne completamente l'identità – mantiene una certa riservatezza nonostante il suo sguardo sia orientato direttamente verso l'osservatore. I ritratti di Ciseri propongono sovente "volti quieti e immobili, indagati però con sottile ricerca introspettiva" senza accentuarne oltremodo la carica emotiva. Queste caratteristiche si ritrovano anche nel delicato *Ritratto di Alfredo Boattini* del 1878, le cui pennellate vibranti colgono lo spirito del giovane in procinto di diventare avvocato.

I tre ritratti rimanenti sono tutti maschili: qui le figure non si stagliano in modo netto sullo sfondo, di colore scuro come quello degli abiti. In questo modo viene dato particolare risalto ai personaggi ritratti, due dei quali sono "importanti volti della Firenze postunitaria: il chimico Enrico Buonamici del 1887, e il

senatore Enrico Poggi” del 1889. Il terzo è il Ritratto di Gino Capponi (post 1876), che rientra nello stesso contesto storico, essendo stato anch’egli senatore, dapprima dello Stato toscano e dal 1860, come Poggi, senatore del Regno.

La mostra diventerà anche uno **spazio esclusivo di scoperta e studio per alcune classi di prima liceo del Collegio Papio di Ascona**, che lavoreranno sul tema del ritratto con la docente di Storia dell’arte e Arti visive Catia Berbeglia, in collaborazione con il **FAI Swiss**, fondazione associata al *FAI-Fondo Ambiente italiano*, nel contesto del progetto **«Apprendisti Ciceroni®»**.

Gli allievi, una volta analizzato il procedimento artistico di Ciseri, il quale spesso partiva dal disegno a matita per giungere in un secondo tempo al dipinto a olio, si divideranno in due gruppi di lavoro. Il primo gruppo riprodurrà una copia del dipinto scelto, realizzando il chiaroscuro a matita per rendere i volumi, mentre il secondo si confronterà in modo originale con la fotografia, allestendo un vero set fotografico, vestendosi con abiti simili a quelli dei dipinti, pettinandosi e truccandosi nello stile dell’epoca, per avvicinarsi il più possibile ai soggetti scelti.

Dal confronto tra il disegno e la fotografia, e tramite la sperimentazione delle diverse tecniche, i ragazzi avranno modo di interrogarsi sulla diversa resa del soggetto.

La mostra viene completata dal **documentario di Adriano Kestenholz A.C. pinxit**, realizzato appositamente per il Bicentenario.

Museo Castello San Materno

Via Losone 10

6612 Ascona

Tel. +41 (0)91 759 81 60/40

museosanmaterno@ascona.ch

www.museoascona.ch

Facebook @museoascona

Instagram @museocomunaleascona

Inaugurazione: venerdì 29 ottobre, ore 18.00

Date mostra: 30 ottobre – 19 dicembre 2021

In occasione del Bicentenario della nascita di Antonio Ciseri, l’Associazione Antonio Ciseri 2021 ha pubblicato un esauriente catalogo riccamente illustrato, curato da Veronica Provenzale e pubblicato in coedizione da Armando Dadò Editore e dall’Associazione Antonio Ciseri 2021.

Il catalogo è disponibile nello shop del museo al prezzo di CHF 35.00.

Orari di apertura

Giovedì – sabato

10.00 - 12.00 / 14.00 - 17.00

Domenica e festivi

14.00 - 16.00

Lunedì – mercoledì

Chiuso

Cartella stampa e immagini: <https://www.museoascona.ch/it/press-area>

Per maggiori informazioni riguardo a tutte le attività relative al Bicentenario: antoniociseri.ch